

# La piazza **109** Supplemento

*Mi sembra corretto informare tutti su delle iniziative che si rivolgono a tutta la città e in particolare ai giovani.*

*Si tratta di cose coordinate da p. Carlo e aperte a tutti gli interessati.*

*Non sono strettamente legate alla parrocchia.*

➤ *A cura di p. Carlo, dei giovani*

*Emilio, Damiano, Tiziana, Laila ecc. prende l'avvio la costruzione di una*

## **ORCHESTRA E CORO MULTIETNICI E INTERRELIGIOSI.**

*Possono farvi parte tutti coloro che sanno cantare, suonare uno strumento e danzare. Si proporrà nelle piazze e nelle chiese per portare un messaggio di fraternità e civiltà dell'inclusione.*

➤ *A cura di Andrea Schiavo*

*(Maestro di coro, insegnante di musica e musicista) si lancia il progetto di un coro parrocchiale che, si spera, sia anche una educazione al bello e alla riscoperta del canto liturgico.*

➤ **“TESSIAMO**

## **RELAZIONI**

**TRIDIMENSIONALI:  
IN VERTICALE (DIO)**

**ORIZZONTALE (GLI  
ALTRI)**

**E PROFONDITA' (IL  
CUORE)”.**



*E' questo il significato di un incontro di tre giorni in stile scout che si sta organizzando per la fine di giugno 2013 a cura del biblista Attilio*

*Gangemi, il teologo Giovanni Mazzillo, i cantautori Peppe e Salvo Cubeta. Le giornate saranno riempite di preghiera, dialoghi, musica,*

*fraternità attorno alla Parola di Dio e all'accoglienza delle reciproche diversità.*

➤ **Arriveremo a quella tre**

**giorni** dopo aver camminato lungo quest'anno 2012 / 2013 con Attilio Gangemi, Giovanni Mazzillo (incontrandoci con lui a Siracusa e a Catanzaro) e avendo già abbozzato l'orchestra di cui sopra. A Catanzaro si andrà 2 volte e sarà sicuramente di mercoledì. A Siracusa ci vedremo almeno una volta, più facilmente 2. Per il resto ci sarà preziosa **INTERNET**. Il biblista Attilio Gangemi ci aiuterà ad avere una conoscenza seria dei testi sacri. Il teologo Giovanni Mazzillo ci aiuterà a capire come calare nell'oggi la parola della bibbia.

➤ **CASA DI SARA E**

**ABRAMO** che vive lei locali parrocchiali e in via monte Genuardo 19. Prosegue questa esperienza di civiltà e profonda amicizia aperta a chiunque senza discriminazioni alcune. Offriamo relazioni, curiamo la dignità ammalata, cerchiamo di riabilitare la speranza. Sono all'orizzonte grandi cose con l'aiuto di Dio e la collaborazione della nostra diocesi. Infatti il vescovo sta per comprare una campagna di 13 ettari per permetterci di fondarvi una **CITTADELLA** dove l'amicizia e la condivisione saranno legge. Vi si lavoreranno la terra e i frutti della terra, si coabiterà, si creeranno lavori nuovi. Sarà un luogo di incontro soprattutto giovanile. Vi si respirerà un clima di essenzialità, accoglienza, ascolto, collaborazione. In quel luogo gli ultimi saranno i primi.

➤ **ANCHE A SIRACUSA IL SOLE SORGE A MEZZANOTTE:**  
*infatti, in simbiosi con gli adulti e i*

*giovani della RONDA DELLA SOLIDARIETA', si sta sviluppando la PASTORALE DI STRADA per offrire ai miseri e agli scartati della società un amico con cui chiacchierare e, se lo vogliono, rialzarsi, ritrovarsi. Nessuno ci è estraneo. Ognuno deve essere chiamato per nome ed entrare nel giro di relazioni vere. Nessuno ci è indifferente, chiunque può appoggiare un po' il suo peso sulle spalle di un altro che sceglie di camminargli accanto. Alla sera chiudono i negozi, la brava gente rientra a casa tra i suoi affetti, chiudono gli uffici pubblici, le scuole. Chiudono anche le chiese. Ed escono gli appartenenti al popolo della notte. Noi gli spalanchiamo la nostra vita e vogliamo coinvolgerci in essi: "e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.....una luce rifulse nella notte." Gli abitanti della città ne ebbero paura, i pastori che dormivano fuori scoprirono un Dio dentro una stalla e divennero luminosi e diventarono amici.*

➤ **GLI OCCHI SULLA CITTA'.**

*Arrivando le nuove elezioni abbiamo di nuovo le gigantografie di quelli che ci chiedono il voto. E poi avremo le amministrative. Alcune persone vogliamo avere gli occhi aperti e lo spirito critico. Senza politicose né linguaggi infiorati. Saremo anche capaci di fare proposte e richieste. Chiameremo le cose con il loro nome e chiameremo certi signori pseudo-amministratori con il loro nome. Discuteremo, ci metteremo la faccia, faremo Politica, quella che è del tutto sconosciuta ormai in questi tempi di rassegnazione da una parte e barbaro cannibalismo della città dall'altra.*

---

**Chi ci sta è il  
benvenuto ! ! ! ! !**

***Siamo una parrocchia “anomala” come qualcuno dice ? Siamo una parrocchia “vera” ? O “carlizzata” ? Cosa fa una parrocchia “corretta” ? Chi, cosa siamo, cos’è la chiesa, qual è il senso della nostra presenza a Bosco Minniti ?***

Il nostro padre Flavio vuole vedere una parrocchia che si avvia verso un sinodo. E’ questo un percorso lungo e per motivi diversi difficoltoso per una singola parrocchia. Però fin da subito possiamo cominciare ad accogliere il suo invito accelerando e migliorando la nostra capacità di prendere la parola, sapendo che nella chiesa ogni battezzato ha la stessa dignità di chiunque altro il che significa: diritto / dovere di parlare, discutere, discernere alla luce della Parola di Dio e delle situazioni concrete della vita. Tutto questo per arrivare a delle decisioni “sinodali”, cioè fatte insieme e che ci vedono tutti corresponsabili.

**Ora, di seguito, vi riporto le cose dette all’incontro fatto ad Avola antica:**

**Giovanni Cardella:** dobbiamo puntare molto sulla nostra formazione. Autofinanziamento parrocchiale.

**Antonio Andolfi:** è d’accordo con quanto ha letto su face book (vedi LA PIAZZA 108). Da riconfermare i mercoledì di incontro biblico.

**Daniele Di Dio:** diamoci tempo per fare dopo una programmazione. Procediamo verso un sinodo, prepariamo dei questionari: almeno un anno di lavoro. In parrocchia non ci sono giovani a parte gli scouts: con chi ci possiamo confrontare ?

**Giovanna Pannuzzo:** molti elogi su face book: ma dove sono tutti costoro ? In parrocchia mancano giovani e famiglie, perché ? Bisogna accogliere tutti, così per come sono. In parrocchia non ci sono occasioni di integrazione per le famiglie.

**Nino Sacco:** le decisioni vanno prese tutti insieme.

**Mariuccia Tiralongo :** se nella chiesa si agisse con cuore sincero, tutto andrebbe bene. Bisogna saper stare nella parrocchia dove Dio ci ha messi, evitare i giudizi, aiutare ciascuno a dare il meglio di se.

**Manuel Sacco:** dobbiamo trovare dei punti in comune tra di noi.

Maria CATERA: c’è bisogno di regole.

**Concetta Caruso:** per molti la parrocchia è padre Carlo. Quali scelte abbiamo fatto e ci accomunano ?

**Ottavio Tiralongo:** la chiesa dovrebbe essere come un cortile nel quale si affacciano le case. Lì porto e prendo. “Ora et labora”, chiariamo: le risposte di face book sottolineano il “labora”. Sempre su face book poniamo altre domande che riguardano “l’ora”. Interessiamo anche quelli che non usano il computer. Il “sì” di Maria fu un sì a Cristo e fu costante, fedele.

**Grazia Di Dio:** c’è bisogno di un progetto.

**Alfonsino Cantone:** bisogna progettare delle iniziative per attirare i giovani e inoltre bisogna mostrare cordialità, affabilità, accoglienza.

**Cettina Linzitto:** oggi mi sento come una estranea nella parrocchia. Nella parrocchia cerco di crescere insieme agli altri e poi do il mio.

**AUGURI !**  
**Antonio Rasconà**  
**ha compiuto 50 anni**  
**...ti siamo vicini.....**

**Domenica 23**  
**presso le**  
**suore di via**  
**Italia,**  
**dalle ore 9,30**  
**alle 16,30**  
**continueremo a**  
**confrontarci e**  
**programmare**

**Da domenica**  
**16 in poi**  
**le messe festive**  
**tornano ai**  
**consueti orari:**  
**ore 10,30 e ore 19.**

SETE DI  
PAROLA  
**è tornata**

# Il biblista padre Attilio Gangemi

inizia giorno 27 settembre una serie di incontri biblici aperti a tutti. Ci aiuterà a scavare nel tesoro nascosto della Parola di Dio per capirla sul serio e lasciarci sfidare dalla sua spinta all'amore, alla fiducia e alla speranza.

Questi incontri si terranno nella parrocchia di Bosco Minniti. Sono organizzati da p. Carlo e da Marcello Munafò che è il responsabile della **Ronda della solidarietà** e della **Casa di Sara e Abramo**.

## Q u e s t i o n e   g i o v a n i l e : qualche appunto per discutere

### Limiti oggettivi

In mancanza dell'università, Siracusa è abitata soprattutto da ragazzi fino ai 18 anni. Vivono male a causa di: prospettive per il loro futuro nulle, una città che non gli offre niente se non luoghi di consumo da sabato sera, indifferenza e negatività di giudizio verso le istituzioni (politica, stato, città, chiesa), propensione a chiudersi nei bisogni individuali, scettici, annoiati (nel senso etimologico di "mettere da parte il pensiero"). Rischiano di diventare culturalmente autistici, razzisti, giudici feroci dei "diversi". Al limite, qualcuno ci sta bene a rimanere per sempre con...mamma e papà.

### Punti di forza da valorizzare

E' come se aspettassero che qualcuno faccia scoccare una scintilla che li metta in moto. Voglia di persone profonde, capaci di ascoltarli, credibili. C'è una massa di nuovi giovani non ancora italiani che non riescono ad integrarsi ma sono freschi di coraggio e speranze. C'è ancora una massa di ragazzini allo sbando nella nostra periferia. Gridano il loro bisogno di essere visti urlando e facendo danni.

### Contesto

Nei fatti è chiaro come i giovani vengono attenzionati nella misura in cui servono o gratificano. Per il resto non sono calcolati se non dai genitori.

Vengono pompati dai modelli consumistici, a nessuno gliene frega se "si stordiscono e annullano" con droghe più o meno leggere, alcool, INTERNET giorno e notte, sesso da consumare e basta. Gli adulti gli sbattiamo in faccia i nostri fallimenti (coniugali, sociali professionali) e senza ritegno ci mostriamo affaristi, tornacontisti, moralisti, ipocriti nella politica e nella religione. Quelli che frequentano i locali delle parrocchie sono collocati in movimenti e associazioni la cui apertura all'esterno e la validità educativa è tutta da dimostrare.

### Elementi da tenere

#### presenti in un progetto

Non è possibile barare con i giovani. Ci vogliono: credibilità, gratuità assoluta, capacità di proposte verificabili e "senza se e senza ma". Acquisizione del loro linguaggio per poterci comunicare, una vita che parla da sola di valori "altri", uomini di speranza e che pensano positivo, competenze educative.

#### E tu p. Carlo.....?

Mi voglio illudere che qualcosa l'ho combinata di buono in questo difficilissimo campo. Ho seguito tanti giovani e ragazzi per 8 anni a Solarino, ho avuto i ragazzi dell' Enrico Fermi e dell' Insolera per quasi 10 anni, ho seguito direttamente la branca R/S del Solarino 1 e dell' Avola 3 per parecchi anni. Ho fatto per 7 anni l' AE di zona. Sono felice

di vedere che forse qualcosa l'ho combinata, dati i rapporti più che fraterni che a tutt'oggi ho con tanti di loro. Sì, probabilmente con loro ero una specie di...condottiero un po' troppo comandante ma certamente gli ho dato la vita 24 ore su 24 da tutti i punti di vista, rischiando sempre di persona e non guardando ostacoli o istituzioni quando si trattava di difendere qualcuno o di realizzare imprese che ancora oggi mi appaiono...pazzigne ma che rifarei tranquillamente. Li amavo. Mi erano legatissimi. Pretendevo il massimo sennò li...massacravo. Gli davo il massimo e anche più. Gli ho sempre prospettato traguardi enormi, utopici se vogliamo. Ma dovevano crescere sempre con il collo stirato in avanti. Vabbè... A Bosco Minniti non ci ho capito nulla. Mi è sembrato che si tendesse troppo ad andare dietro ai ragazzi, accudirli, rimboccarli le coperte, soffiargli il nasino... Probabilmente la mia logorrea deve avere spaventato molti anche e così pure le mie chiacchiere che ai nostri rovers e scelte sembravano teoriche se non fantascientifiche e comunque troppo piene di politica (mi fu detto). Giustamente il mondo giovanile è cambiato e io non riesco più a capirlo. Speriamo meglio in futuro. Comunque, trovo molta

vicinanza di intenti e di cuore con i giovani e ragazzi immigrati, con altri, siracusani, che hanno voglia di sviluppare percorsi di tipo culturale o politico nel senso bello della parola. Non mi interessa se uno è cristiano o musulmano o ateo, bianco, nero o a pallini, omo o etero sessuale. Ci basta stimarci e il piacere di dialogare o di bere una birra insieme senza però parlare esclusivamente della punta del nostro naso. Guardo con un senso di impotenza i tanti ragazzi che vedo nel nostro campetto: sì, proprio quelli che nessun altro vede. Ma dove li trovo altri Peppe Sardo, Monica Milintenda, Marco Cavarra, Seby Violante eccetera eccetera?

---

# PenSIero.....

Dalla maggioranza assoluta delle cose che ho sentito, mi rendo conto che la parrocchia è vista come qualcosa che in realtà non è. Permettetemi di dirvelo francamente, perché se non sarei sincero con voi.

1- Un po' tutti continuiamo a chiederci: come coinvolgiamo le famiglie e quali occasioni creiamo di confronto tra di loro? Dove sono i giovani? Qual è il progetto parrocchiale? Le cose dobbiamo programmarle tutti insieme. Come ci organizziamo per l'iniziazione cristiana dei bambini? E ancora: gli ammalati, il quartiere, eccetera eccetera.....

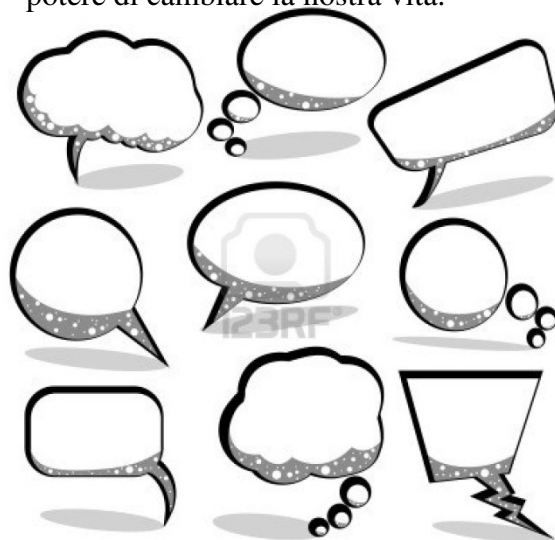
2- Dal tenore di tutte le domande che ci poniamo emerge che per noi la parrocchia essenzialmente è un grande gruppo di persone che offre dei servizi. Servizi che vorremmo che siano ben fatti, progettati, che rispondono alle esigenze delle varie categorie delle persone. Servizi donati con gratuità da gente che si mette a disposizione e dà l'anima per portarli avanti. Tutto questo è sicuramente bello.

3- Però, la chiesa PRIMARIAMENTE non è questo. Non è una stazione di servizi. La chiesa è essenzialmente e primariamente qualcos'altro. La chiesa è il luogo dell'annuncio del vangelo, è il luogo dove i cristiani celebrano la vita a partire dalla pasqua settimanale. La domenica essi lasciano tutto per andare insieme a lodare il Signore della vita morto e risorto. Si riuniscono per "evangelizzarsi", cioè diventare vangelo vivente grazie all'ascolto dell'unico maestro e nutrendosi dell'unico pane di vita. Ed è così che si realizza la parola di Gesù: Io sono la vite e voi i tralci... Senza di me non potete far nulla.

4- La parrocchia ha il dovere di dare Cristo, celebrare Cristo e la vita. Ha il dovere di annunciare il vangelo, spiegarlo, pregarlo, testimoniare il vangelo, celebrarlo il vangelo. Nelle vene della chiesa scorre la

fede, la speranza e la carità, si respira lo Spirito Santo, si diventa madri e padri nel nome del Padre comune.

5- Andando in chiesa, non siamo noi che poniamo domande al Signore, né siamo noi che dobbiamo presentare istanze: ci si va per lasciarsi istruire, guidare, formare da colui che è definito "La Parola di Dio" che ha il potere di cambiare la nostra vita.



6- Il progetto di una parrocchia E' IL VANGELO. Senza scorciatoie, per quello che esso è. E il "praticante" è l'uomo dell'ascolto, del silenzio interiore, dal mondo interiore così fecondo da lasciarvi germogliare i semi della Parola di Dio che poi daranno quei frutti che chiamiamo "nuovi stili di vita": stili di vita troppo differenti da quelli che crescono sugli alberi geneticamente modificati: profitto esasperato, sfruttamento, stress cronico, disprezzo delle differenze.....

7- In conseguenza di tutto ciò e in seconda battuta, la parrocchia si organizza per mettersi al servizio evangelicamente dei bambini, giovani, famiglie e così via.

# ..... Azione

- 1- Và curata molto bene la celebrazione domenicale perché sia vissuta più consapevolmente dai presenti. Alle ore 10,30 in particolare si terrà conto della presenza degli scouts senza ovviamente dimenticare che la messa domenicale è sempre per tutti. Questo vale anche per la messa domenicale della sera alla quale parteciperanno i più grandicelli del cammino di iniziazione dei ragazzi.
- 2- I più piccoli non devono partecipare normalmente alla messa. Per loro, i due presbiteri programmeranno degli incontri di spiritualità adatti a loro, specie nei tempi liturgici forti.
- 3- Si manterrà l'offerta dei mercoledì con la Parola di Dio e dei riti spirituali di un giorno.
- 4- Vedremo di offrire percorsi di fede specifici al gruppo dei ministri dell'eucaristia, dei figli del cielo, ai catechisti, alla CoCa Agesci e alle tre branche (che già p. Flavio porta avanti egregiamente), al costituendo gruppo mariano, al mondo della caritas e del volontariato che ruota attorno alla parrocchia e alla Casa di Sara e Abramo.
- 5- Con l'aiuto essenziale di padre Flavio riprenderemo, vedremo di modificare e valorizzeremo i centri di ascolto.
- 6- Visita sistematica alle famiglie in generale e visita sistematica del presbitero agli ammalati.
- 7- L'adorazione eucaristica passa al giovedì in modo che appaia più chiaro il collegamento con l'ultima cena di Gesù.
- 8- E' confermata la celebrazione dei vesperi ogni giorno dopo la messa.
- 9- Quanto prima ci doteremo di un nostro libro dei canti.
- 10- I due presbiteri garantiranno in modo più ordinato la loro presenza in chiesa per chi volesse confessarsi o semplicemente dialogare con il prete.
- 11- Nella liturgia saranno sempre da evitare solennismi, ritualismi, schematismi, sfarzo.
- 12- Sarà incoraggiata la costituzione di un gruppo di animazione del canto liturgico già in embrione a cura di un gruppo di giovani.
- 13- La parrocchia continuerà ad incoraggiare e supportare tutto ciò che di buono nasce nel quartiere e nella città (Gruppi di Acquisto
  
- 14- Solidale, Avvocati di strada, SiCuLi, teatro, ecc.)
- 15- In vista delle prossime elezioni comunali padre Carlo prenderà certamente posizione. La parrocchia è il caso che...?
- 16- Esiste sicuramente una "questione giovanile". Ne ho accennato sopra.
- 17- Esiste anche una "questione famiglie" da prendere seriamente in considerazione. Aspetto dichiarazioni di disponibilità e proposte.
- 18- Economia della parrocchia: nella misura in cui si matura una corresponsabilità può benissimo nascere sul serio il consiglio parrocchiale per gli affari economici.
- 19- A tutt'oggi un vero e proprio consiglio pastorale parrocchiale non c'è e molti hanno l'impressione che tutto sia deciso dal parroco o al massimo da qualche altro. Che fare?
- 20- La caritas parrocchiale probabilmente è vista come "un mondo a parte". Non lo è ovviamente. Come organizzarci meglio se è possibile ?
- 21- ALTRO.....

ALTRO.....

ALTRO.....

ALTRO.....

ALTRO.....